

I metodi di coltivazione dei prodotti vegetali

Accanto ai metodi di coltivazione definiti convenzionali, trovano sempre maggiore sviluppo metodi alternativi, più rispettosi dell'ambiente e della salute dell'uomo, ai quali corrispondono crescenti quote di mercato.

■ L'agricoltura convenzionale

L'agricoltura convenzionale è un sistema di coltivazione che richiede l'impiego di una notevole quantità di mezzi tecnici (concimi, fitofarmaci, macchine). La monocoltura e l'allevamento intensivo sono i modelli caratteristici e più frequentemente utilizzati in questo sistema di coltivazione.

Le principali conseguenze derivanti dall'applicazione dei metodi convenzionali sono l'**inquinamento** del terreno e dell'acqua, l'avvelenamento di insetti innocui, la resistenza indotta agli antiparassitari e la riduzione della biodiversità, che attualmente si tende a contrastare attraverso una generale razionalizzazione degli interventi e una riduzione del loro numero.

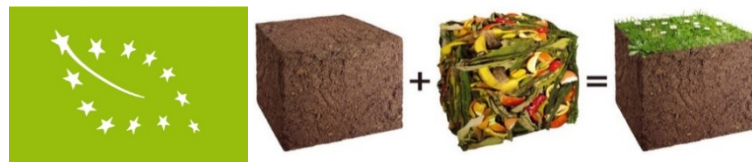
■ L'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è un sistema di coltivazione che esclude l'impiego di prodotti chimici di sintesi (concimi chimici, fitofarmaci industriali) e non consente la produzione extrastagionale delle colture, ottenibile nelle serre fisse.

Il rispetto della stagionalità, la rotazione delle colture, il mantenimento della fertilità del terreno, la valorizzazione della biodiversità e l'attenzione alla salvaguardia dell'equilibrio ambientale sono le caratteristiche peculiari di questo sistema di coltivazione.

L'agricoltura biologica, inoltre, esclude l'utilizzo di organismi geneticamente modificati (OGM), fertilizzanti, pesticidi e medicinali chimici di sintesi (salvo quelli specificatamente ammessi dalla legge).

Gli alimenti ottenuti con tale metodo, per potersi fregiare del logo che ne attesta il metodo produttivo, devono essere certificati da un Organismo di controllo riconosciuto dal MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).



■ L'agricoltura integrata

L'agricoltura integrata rappresenta una via di mezzo tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica perché consiste in un sistema agricolo di produzione a **basso impatto ambientale** che prevede l'adozione di tecniche compatibili con la conservazione dell'ambiente e la sicurezza alimentare, riducendo al minimo l'uso di prodotti chimici di sintesi e controllando l'intero processo produttivo. Tratto saliente di questo tipo di coltivazione è la **lotta integrata**, che oltre a ridurre l'uso dei fitofarmaci, utilizza prodotti poco o per niente tossici per l'uomo e per gli insetti utili e mezzi di controllo biologici, come gli antagonisti naturali dei parassiti, e tecniche di lavorazione del terreno che ostacolano in modo naturale lo sviluppo delle erbe infestanti.